

# VIVERE IN VENETO

## GUIDA PRATICA PER CITTADINI IMMIGRATI



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



REGIONE DEL VENETO

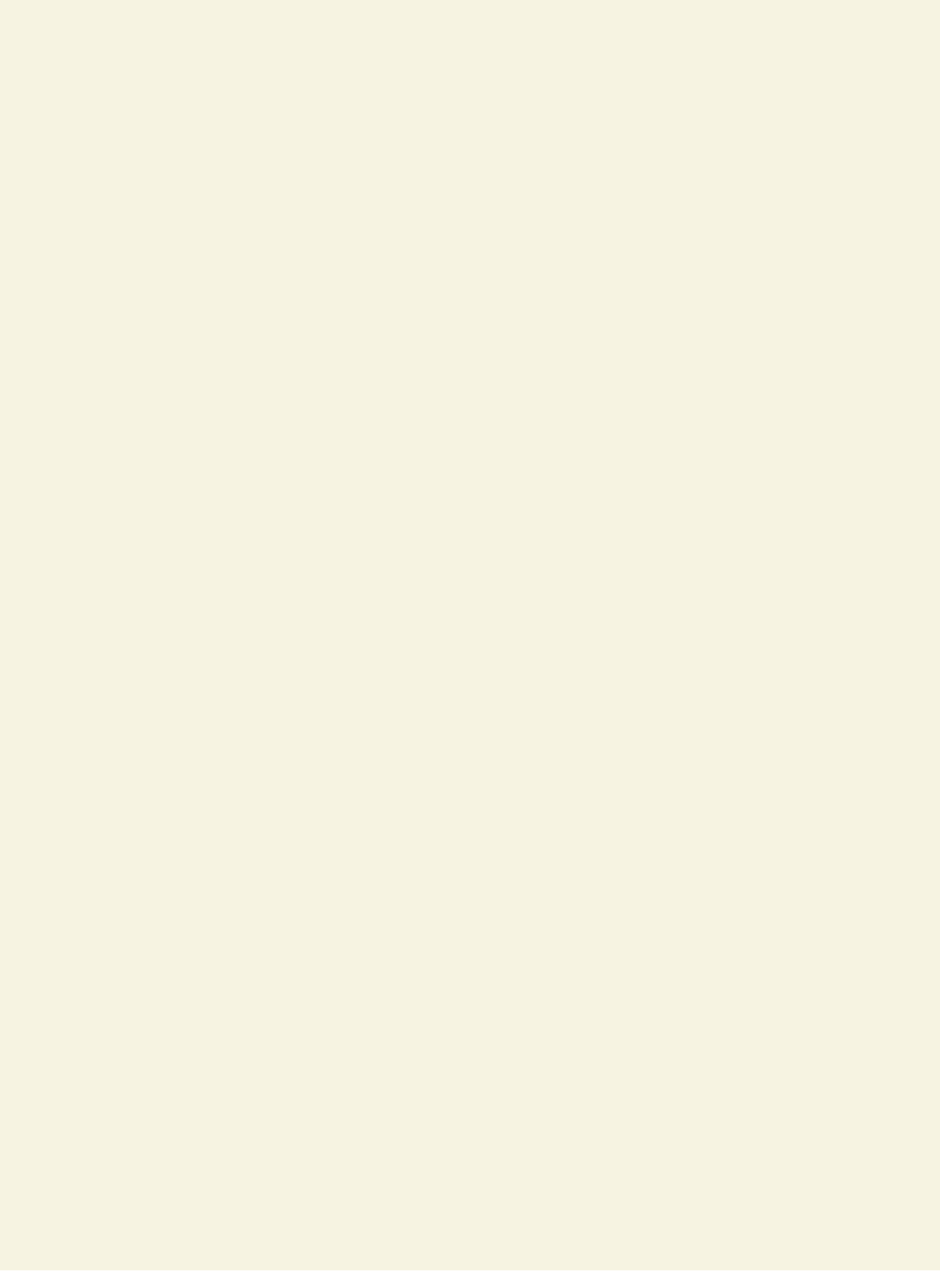


MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020





# INTRODUZIONE

La Regione del Veneto da anni si muove con successo per intercettare fondi europei che utilizza per realizzare le proprie politiche di integrazione sociale nel settore dei flussi migratori. In particolare, nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) ha realizzato, in partenariato con Aziende ULLS e Comuni, il progetto "MARI-Multicultural Actions Regional Immigration", il cui obiettivo specifico è migliorare l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari per le cittadine e i cittadini immigrati.

Nello specifico, l'accesso alla casa, al lavoro, all'istruzione, ai servizi sociali in genere del territorio, sono fondamentali perché l'integrazione dei cittadini stranieri che intendono vivere stabilmente nel nostro paese si realizzi realmente.

Per tal motivo ed al fine di essere di aiuto ai cittadini immigrati, in quel momento così delicato e per molti difficile del primo accesso nel nostro paese, è stata realizzata la presente guida alla prima accoglienza, con la quale, da un lato si desidera rispondere ad un bisogno attuale e urgente dei cittadini e delle cittadine immigrate di conoscere i servizi offerti dal territorio, dall'altro, si mira a sostenerli, fornendo loro le informazioni fondamentali, nei diversi passaggi burocratico-amministrativi che accompagnano il loro ingresso stabile e regolare nel nostro territorio.

La presente guida vuole essere, dunque, uno strumento di facile consultazione per aiutare le persone ad orientarsi nell'accesso ai servizi offerti dal territorio soprattutto nel primo periodo di permanenza nella nostra regione.

Assessore ai Servizi Sociali  
**On. Manuela Lanzarin**

# INDICE



## PRIMO INGRESSO IN ITALIA

6

### PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE O PER LAVORO

---

Chi deve fare il primo ingresso in Italia?

---

A cosa serve?

---

Come si fa?

---

Cosa portare?



## DOVE ANDARE...

8

---

1. In PREFETTURA, allo Sportello Unico per l'Immigrazione

---

2. In POSTA, all'Ufficio Postale Abilitato

---

3. In QUESTURA, Ufficio Immigrazione

---

4. Alla ULSS (Unità Locale Socio Sanitaria)



## ...PER IL LAVORO

10

---

Cercare lavoro

---

Lavoro Subordinato

---

Lavorare in Italia con una qualifica professionale estera

---

Quando si perde il lavoro



## ...PER LA CASA

14

---

La residenza

---

Comunicazione di ospitalità

---

Edilizia residenziale pubblica "case popolari"

---

Il contratto di affitto



## ...PER LA FAMIGLIA

18

---

I Consulteri familiari e i CFSE

---

Mamme e papà che lavorano: quali diritti

---

Tutela della famiglia, servizi comunali

---

Tutela delle donne



## ...PER LO STUDIO

21

---

Per i minorenni

---

Per gli adulti

---

Riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero

---

Riconoscimento dei diplomi di laurea conseguiti all'estero



## ...PER LA PATENTE DI GUIDA

24



## NUMERI UTILI

25



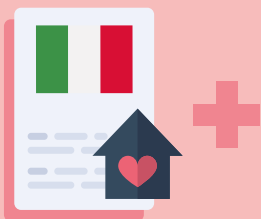
# PRIMO INGRESSO IN ITALIA

PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE O LAVORO

## CHI DEVE FARE IL PRIMO INGRESSO IN ITALIA?

### Il cittadino straniero

che è entrato in Italia per lavoro  
o per ricongiungimento familiare.



## A COSA SERVE?

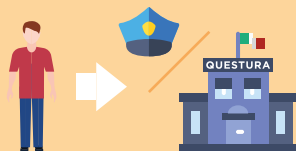
Ad ottenere il **permesso di soggiorno**  
(per lavoro o per motivi familiari) e  
la **tessera sanitaria** che dà diritto  
all'assistenza sanitaria.

## COME SI FA?

**Entro 48 ore** dall'ingresso in Italia, chi ospita lo straniero dovrà recarsi all'Autorità di Pubblica Sicurezza (Questura se si risiede in un capoluogo di provincia, Vigili Urbani per i residenti in tutti gli altri Comuni) per comunicare l'arrivo del lavoratore o del familiare, utilizzando il modello per la comunicazione di ospitalità ricevuto in Questura o in Comune.

**Entro 8 giorni lavorativi** dall'ingresso in Italia lo straniero dovrà prendere l'appuntamento **COME INDICATO NEL SITO DELLA PREFETTURA** per recarsi allo **SPORTELLO UNICO DELLA PREFETTURA** di riferimento.

48H



8 GG

## COSA PORTARE?

Il giorno dell'appuntamento per il PRIMO INGRESSO lo straniero dovrà portare allo SPORTELLO UNICO DELLA PREFETTURA i seguenti documenti:

### INGRESSO PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE(1)



2 fotocopie della comunicazione di ospitalità di ciascun cittadino che entra



1 fotocopia del permesso di soggiorno del familiare che ha chiesto il ricongiungimento



Passaporto originale di chi entra



1 marca da bollo da 16,00 euro



Fotocopie del passaporto di chi entra (solo pagine con scritte e timbri)

### INGRESSO PER LAVORO(1)



Per i lavoratori stagionali è necessaria la presenza del **datore di lavoro** che firmerà il contratto



Fotocopie del passaporto di chi entra (solo pagine con scritte e timbri)



2 fotocopie della comunicazione di ospitalità



Certificato di idoneità alloggiativa

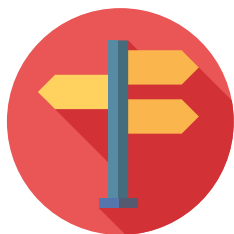


Passaporto originale di chi entra



1 marca da bollo da 16,00 euro

(1) Il familiare o il datore di lavoro devono recarsi allo Sportello Unico della Prefettura per prendere il nulla osta da inviare a chi richiede l'ingresso.



## DOVE ANDARE...

### 1. IN PREFETTURA, ALLO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE



Allo Sportello Unico della Prefettura è obbligatoria la stipula dell'**ACCORDO di INTEGRAZIONE**.

È previsto un "**percorso di integrazione obbligatorio**" che guida lo straniero che desidera vivere ed integrarsi in Italia ad adempiere ad alcuni obblighi per non incorrere, nei casi più gravi, nella sanzione dell'espulsione.



L'accordo funziona con un sistema di attribuzione di un **massimo di 30 crediti**, raggiungibili attraverso l'acquisizione della conoscenza della lingua italiana e della cultura civica, e lo svolgimento di determinate attività previste dall'Accordo stesso.



Per ottenere la totalità dei crediti è previsto un **biennio**, qualora non venisse raggiunta, è possibile prorogare l'accordo di 1 ulteriore anno.



La procedura allo sportello si conclude con la consegna di una busta contenente i seguenti documenti:

- codice fiscale in formato cartaceo;
- modello 209 (contenente la richiesta di permesso di soggiorno completo dei dati anagrafici del richiedente);
- busta già intestata da spedire per posta alla Questura di residenza.





## 2. IN POSTA, ALL'UFFICIO POSTALE ABILITATO

Il cittadino straniero dovrà consegnare allo **Sportello Amico**, che si trova all'interno degli uffici postali abilitati, la busta con i documenti ricevuta dallo Sportello Unico della Prefettura.

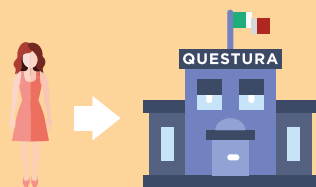


### Lo SPORTELLO AMICO dell'Ufficio Postale consegnerà al cittadino straniero:

- la ricevuta dell'avvenuta spedizione della busta;
- la ricevuta del pagamento del bollettino;
- l'appuntamento per recarsi presso la Questura competente per la rilevazione delle impronte digitali e il controllo dei documenti.

## 3. IN QUESTURA

La Questura competente, in seguito all'appuntamento, convocherà nuovamente il cittadino straniero per la consegna del permesso di soggiorno.



## 4. ALLA ULSS (UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA)

Con le ricevute ottenute in Posta allo Sportello Amico ci si può recare all'ULSS di competenza per richiedere la **tessera sanitaria**.



## ...PER IL LAVORO CERCARE LAVORO



### COSA FARE?

Chi cerca lavoro, o è disoccupato deve iscriversi al **Centro per l'Impiego (CPI)**. Quando si va al CPI si deve portare:

- Permesso di soggiorno
- Documento d'Identità
- Codice Fiscale
- Passaporto
- Tessera Sanitaria



Per cercare lavoro è importante avere il **Curriculum Vitae (CV)**; il CV è un documento in cui vanno indicati i dati anagrafici, le esperienze scolastiche/formative e lavorative, la conoscenza delle lingue, il possesso di patenti di guida, le abilità informatiche ed altre capacità.

Per compilarlo si può utilizzare il modello Europass (<https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>).

Per trovare lavoro ci si può rivolgere anche alle **Agenzie per il lavoro**. Sono degli enti autorizzati che aiutano nella ricerca di lavoro e/o corsi di formazione.



### Siti utili

[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

- 1) REG-VENETO - Lavoro e formazione
- 2) REG-VENETO - Accreditamento lavoro e formazione
- 3) REG-VENETO - Lavoro e centri per l'impiego
- 4) REG-VENETO - Rete dei servizi per il lavoro
- 5) [www.cliclavoroveneto.it](http://www.cliclavoroveneto.it)



1



2



3



4



5



## ...PER IL LAVORO

# LAVORO SUBORDINATO

- In Italia l'età minima per lavorare è 16 anni. Sale a 18 anni per i lavori particolarmente pericolosi.
- Il lavoro subordinato (dipendente) è regolato dai Contratti Collettivi Nazionali, che stabiliscono lo stipendio base e le regole per ogni settore di lavoro.
- Al momento dell'assunzione, il datore di lavoro ha l'obbligo di dare copia del contratto di lavoro che va firmato dal lavoratore. Qui si trova il Contratto Nazionale applicato, la mansione da svolgere e l'orario di lavoro.
- I contratti prevedono un periodo di prova, durante il quale il rapporto può essere interrotto sia per volontà del lavoratore che del datore di lavoro; il periodo di prova deve essere comunque pagato.
- Il datore deve dare ogni mese copia della busta paga e, nei mesi di aprile-maggio, anche la CU (Certificazione Unica), cioè il documento che indica il reddito guadagnato nell'anno precedente.
- Tutti i lavoratori dipendenti hanno diritto alle ferie, alla tredicesima mensilità e al TFR (Trattamento di Fine Rapporto o Liquidazione).

## COSA FARE?

Per avere informazioni sul contratto di lavoro ci si può rivolgere ai **Sindacati**.

## ATTENZIONE

### Norme antidiscriminazione!

La Costituzione Italiana e molte leggi nel nostro Paese vietano la discriminazione dei lavoratori in base al sesso, alla religione, all'età, all'handicap, all'orientamento sessuale e origine etnica. Inoltre, è vietata qualsiasi discriminazione riferita allo stato matrimoniale, di famiglia o di gravidanza della donna lavoratrice.

### Siti utili

[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)  
[www.cliclavoroveneto.it](http://www.cliclavoroveneto.it)  
[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)  
[www.ispettorato.gov.it](http://www.ispettorato.gov.it)



Diritti  
lavorativi



Principali diritti  
del lavoratore



Codice di  
comportamento



Ispettorati  
interregionali



## ...PER IL LAVORO

### LAVORARE IN ITALIA CON UNA QUALIFICA PROFESSIONALE ESTERA



IN ITALIA LE PROFESSIONI SI DIVIDONO IN DUE CATEGORIE:



#### PROFESSIONI "NON-REGOLAMENTATE" DALLA LEGGE

Significa che si possono svolgere **senza avere uno specifico titolo di studio** (ad esempio artisti, musicisti, compositori e molte altre ancora).



Chi intende svolgere in Italia una professione "non-regolamentata" e ha un titolo di studio ottenuto all'estero, **non ha bisogno** di chiedere all'Ambasciata/Consolato italiano nel Paese di origine il riconoscimento legale o formale del titolo di studio.

Siti utili

[www.politicheeuropee.gov.it/](http://www.politicheeuropee.gov.it/)



## PROFESSIONI "REGOLAMENTATE" DALLA LEGGE

In questo caso viene stabilito il **titolo di studio indispensabile** e i successivi requisiti per l'esercizio della professione (ad esempio l'iscrizione ad un albo professionale). Queste professioni possono essere svolte dalle persone abilitate secondo la legge specifica prevista per il tipo di professione.

Chi ha un titolo professionale ottenuto all'estero deve chiederne all'Ambasciata/Consolato italiano nel Paese di origine il **riconoscimento** per poter esercitare legalmente in Italia la professione corrispondente.

In alcuni casi è necessario anche chiedere in Italia l'**equiparazione del titolo di studio** estero nel corrispondente italiano.



## QUANDO SI PERDE IL LAVORO



Per prima cosa ricordarsi che se si viene licenziati o non è rinnovato il contratto di lavoro, si può chiedere la "**disoccupazione**".

Si tratta di una prestazione a sostegno del reddito per le persone che perdono il lavoro; ne esistono tipi diversi in base all'attività di lavoro svolto, all'età e al numero dei contributi versati.



Se è il lavoratore ad interrompere il rapporto di lavoro, non ci sarà diritto a nessun tipo di indennità di disoccupazione.

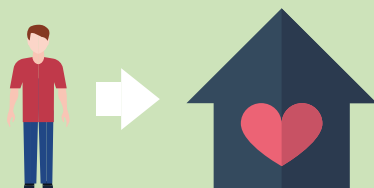
Le madri, possono dimettersi **entro il 1° anno di vita del bambino** senza perdere il diritto alla disoccupazione.

Per fare domanda di disoccupazione ci si può rivolgere agli **enti di Patronato**.



## ...PER LA CASA

### LA RESIDENZA



La residenza è il luogo dove si vive. Per chiedere la residenza è necessario rivolgersi agli uffici anagrafici del Comune.

Per avere la residenza, la Polizia municipale controllerà **se realmente si abita nella casa** indicata.

**La residenza è necessaria** per il rilascio della carta d'identità, per avere la tessera sanitaria, per ricevere i servizi di assistenza sociale, per il rilascio della patente di guida e per chiedere la cittadinanza italiana.

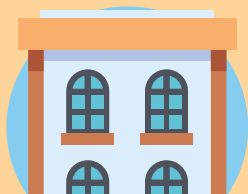


### COMUNICAZIONE DI OSPITALITÀ

**Entro 48 ore** da quando si abita in una casa (ospite o in affitto o come proprietario), il proprietario di casa o chi ospita deve **comunicare la presenza dell'ospite alla Questura o al Comune**. Questa comunicazione è sempre obbligatoria.



Se si è ospite del datore di lavoro, la comunicazione di ospitalità non è necessaria: è sufficiente quanto viene dichiarato nella comunicazione di assunzione all'INPS (se lavoratore domestico) o al Centro per l'Impiego (se lavoratore dipendente).



## EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA "CASE POPOLARI"



Chi è in possesso di un regolare permesso di soggiorno e sta lavorando oppure è iscritto al centro per l'impiego può accedere a:

- assegnazione di una **Casa Popolare** al Comune di residenza;
- il credito agevolato per l'acquisto o l'affitto della prima casa;
- il fondo sociale (contributo) per l'affitto;
- il pagamento ridotto delle bollette in base al reddito.

## COME FARE?

La domanda per l'assegnazione di una casa popolare, e la domanda per il contributo sociale per l'affitto, deve essere presentata al Comune di residenza **su apposito modulo** distribuito dal Comune.

Per informazioni rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune di residenza.



Servirà inoltre il **modello ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che permette di accedere a prestazioni sociali o servizi di pubblica utilità (telefono fisso, luce, gas, etc.) a condizioni economiche più favorevoli.

Per fare l'ISEE è possibile rivolgersi ai Centri di Assistenza Fiscale (**CAF**).

**Siti utili**

[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)





...PER LA CASA

## IL CONTRATTO DI AFFITTO

- Il contratto di affitto (o di locazione) è un accordo tra l'inquilino e il proprietario dell'abitazione che consente di abitare per un periodo di tempo nel suo immobile (casa o appartamento), pagando una somma di denaro (canone di locazione o affitto).
- Come in ogni contratto o accordo anche nella locazione ciascuna parte ha, nei confronti dell'altra, diritti e doveri regolati dalla legge.
- Il contratto di affitto deve essere in forma scritta e deve essere registrato all'Agenzia delle Entrate.

Chi cerca una casa in affitto, può comprare in edicola i giornali e le riviste in cui siano presenti questi annunci; ci si può rivolgere alle Agenzie immobiliari che offrono il servizio a pagamento.



## PRIMA DI FIRMARE IL CONTRATTO DI AFFITTO È IMPORTANTE:



leggere con attenzione e **capire le condizioni** del contratto (in particolare parti scritte in piccolo);



controllare le **condizioni dell'appartamento** e le utenze (acqua, luce, gas, fognature);



controllare se ci sono **spese aggiuntive** come le spese di condominio e il riscaldamento.





Il contratto deve indicare la **data** in cui le parti firmano.



Entro 30 giorni dalla firma, **il contratto va registrato** e devono essere riportati i dati anagrafici dell'inquilino e quelli del proprietario.



Va indicato dove si trova la casa e **come è composta** (numero delle stanze e servizi), **l'uso** (abitazione, ufficio, laboratorio, ecc.) ed **il costo dell'affitto**.



Anche le altre **spese condominiali** (quelle relative al portiere, ascensore, assicurazioni e riscaldamento se centralizzato) devono essere riportate nel contratto.



Inoltre, deve essere indicato per **quanto tempo** l'inquilino potrà abitare nell'immobile.



Per attivare acqua, luce e gas, si devono firmare i contratti con le **società dei servizi pubblici** che invieranno le bollette da pagare in base ai consumi.

Va ricordato che per affittare una casa si deve avere un **valido permesso di soggiorno**.

#### Siti utili

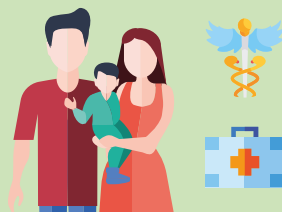
[www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)  
[www.sunia.it](http://www.sunia.it)





## ...PER LA FAMIGLIA

### I CONSULTORI FAMILIARI E I CFSE



I Consultori familiari e i CFSE (Consorzio Familiare Socio-Educativo) sono degli uffici sanitari ai quali possono accedere tutti i cittadini residenti in Italia, anche gli immigrati (regolari e non) per usufruire di **diverse prestazioni sanitarie**, tutte gratuite, fornite solitamente senza appuntamento.



Le **figure professionali** che lavorano nel consultorio sono il ginecologo, il pediatra, l'assistente sociale, gli infermieri, lo psicologo, a cui possono affiancarsi altri professionisti quali un sociologo, un neuropsichiatra infantile, un legale, un mediatore linguistico-culturale per cittadini migranti.



### MAMME E PAPÀ CHE LAVORANO: QUALI DIRITTI

Una lavoratrice o un lavoratore dipendente ha diritto ad una serie di servizi a sostegno della famiglia:

- domanda di maternità;
- congedo di paternità;
- permessi orari;
- congedo parentale;
- ANF (Assegno al Nucleo Familiare).



Alla nascita dei bambini sono previsti alcuni aiuti economici:

- assegno di natalità o bonus bebè (necessario ISEE);
- premio alla nascita.

## ATTENZIONE!

Per molti dei servizi sotto elencati servirà l'ISEE.

Per fare l'ISEE è possibile rivolgersi ai (CAF) Centri di Assistenza Fiscale.



## COME FARE?

Rivolgersi ai Patronati per poter conoscere e attivare tutte le prestazioni sopra esposte.



## TUTELA DELLA FAMIGLIA, SERVIZI COMUNALI

Le madri che hanno un lavoro precario, stagionale o sono disoccupate possono richiedere l'**Assegno di maternità** dello Stato pagato dall'INPS.

Inoltre i Comuni prevedono gli assegni per nuclei familiari numerosi, cioè degli aiuti economici alle famiglie con almeno 3 o più figli.



## COME FARE?

Rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune di residenza, anche in questo caso sarà necessario avere l'ISEE.

Per fare l'ISEE è possibile rivolgersi ai (CAF) Centri di Assistenza Fiscale.



## TUTELA DELLE DONNE



Le donne vittime di violenze, persecuzioni e sfruttamento hanno diritto a **misure di protezione sociale**: la Questura rilascia un permesso speciale di soggiorno e può inserirle nei programmi di assistenza e protezione sociale, organizzati da Enti pubblici o da associazioni e organizzazioni di volontariato.



La cittadina straniera **in stato di gravidanza non può essere espulsa** dall'Italia; in questo caso ha diritto ad un permesso di soggiorno per cure mediche (gravidanza) che è valido dal momento in cui viene certificato lo stato di gravidanza sino ai sei mesi successivi la nascita del figlio.



## COME FARE?

È possibile rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune di residenza, ai Centri Antiviolenza presenti nel territorio veneto o alle case rifugio.

### Siti utili

[www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)



Informazioni  
generali



Consultori  
familiari



Centri  
antiviolenza



Case Rifugio



## ...PER LO STUDIO



### PER I MINORENNI

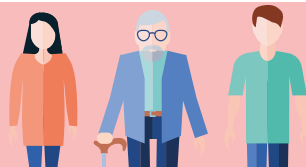
In Italia esiste l'**obbligo scolastico fino ai 16 anni** e l'obbligo formativo fino ai 18 anni per tutti i ragazzi. Questo significa che anche i minori senza permesso di soggiorno hanno il **diritto/dovere di frequentare le scuole** dell'obbligo italiane e di assolvere l'obbligo formativo presso le scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

16  
ANNI

I minori **sono iscritti a scuola dai genitori** o da chi ne esercita la tutela; devono essere inseriti nella classe corrispondente in base all'età anagrafica, salvo diversa decisione del collegio docenti; l'iscrizione può essere fatta in qualunque periodo dell'anno scolastico direttamente presso le scuole di ogni ordine e grado.



### PER GLI ADULTI



Gli adulti possono frequentare i **corsi di lingua italiana** o accedere ai diversi servizi offerti dai **CPIA** (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) che organizzano anche corsi di studio serali per conseguire il **diploma di licenza media**.

Se si hanno i requisiti richiesti è possibile accedere ai **corsi universitari** a parità di condizioni con gli studenti italiani. Per iscriversi all'Università occorre comunque avere un titolo di studio riconosciuto in Italia.

## TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO



I documenti ufficiali che attestano il possesso dei titoli di studio nel Paese di origine **devono essere legalizzati** per essere considerati autentici e validi in Italia.

La legalizzazione non ha scadenza.



Insieme alla legalizzazione del titolo di studio, è consigliabile chiedere all'Ambasciata/Consolato italiano la "**Dichiarazione di valore**". La "Dichiarazione di valore" è un documento ufficiale, scritto in italiano e senza scadenza, che dà informazioni su un titolo di studio conseguito all'estero e sul suo valore nel Paese che lo ha rilasciato (ufficialità o meno della scuola che lo ha rilasciato, requisiti di accesso al relativo corso di studi, durata del corso, ecc.).



Questa dichiarazione viene rilasciata dall'**Ambasciata/Consolato italiano** competente per zona, cioè più vicino alla sede dell'istituto scolastico presso cui si è conseguito il titolo di studio, presentando la documentazione necessaria.



## DIPLOMI DI LAUREA CONSEGUITI ALL'ESTERO

In generale, i diplomi di laurea conseguiti all'estero **non hanno valore legale in Italia**.

Tuttavia, le Università italiane possono valutare se questi titoli stranieri abbiano lo stesso valore di quelli italiani.

Per sapere se la laurea può essere utilizzata in Italia, occorre presentare la domanda al **Rettore dell'Università** presso la quale è attivato un corso di studi simile a quello seguito all'estero. Può essere necessario dover sostenere degli **esami integrativi** per conseguire il corrispondente titolo italiano.



### Siti utili

[www.venetoimmigrazione.it](http://www.venetoimmigrazione.it)

[www.istruzioneveneto.it](http://www.istruzioneveneto.it)

[www.miur.gov.it](http://www.miur.gov.it)



CPIA CTP



Indirizzi CPIA



Equipollenze  
titoli esteri

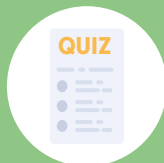
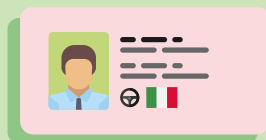


Titoli  
accademici  
esteri



## ... PER LA PATENTE DI GUIDA

PER LAVORARE È SPESSO NECESSARIO AVERE LA PATENTE DI GUIDA.



Per ottenere la patente di guida in Italia si deve superare un **esame di teoria** (in lingua italiana) e **uno di pratica**.

Per prepararsi agli esami ci si deve rivolgere ad una **Scuola guida** (a pagamento), avere il permesso di soggiorno e la residenza.



Chi ha una patente di guida rilasciata da uno stato estero può guidare in Italia per un massimo di **un anno**, a partire dalla data di residenza in Italia ma è obbligatorio che abbia l'originale della patente di guida con la traduzione ufficiale in lingua italiana (oppure l'originale del permesso internazionale di guida).

Dopo un anno dal momento in cui si è presa la residenza, si deve comunque convertire la patente di guida rivolgendosi alla **Motorizzazione Civile** (verificare se il Paese di origine è tra quelli convenzionati con l'Italia per la conversione della patente) oppure si dovrà prendere la patente in Italia, altrimenti non è possibile guidare.



Siti utili  
[www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it)







## NUMERI UTILI

### **PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI BELLUNO**

<http://www.prefettura.it/belluno>

#### **SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

Piazza Duomo, 38 – 32100 Belluno (Primo Piano)



### **PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PADOVA**

<http://www.prefettura.it/padova/contenuti/Immigrazione-13228.htm>

#### **SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

Sede distaccata - Piazza Zanellato 19 (zona Stanga) - 35100 Padova



### **PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI ROVIGO**

<http://www.prefettura.it/rovigo/contenuti/Immigrazione-13472.htm>

#### **SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

Sede distaccata - Via Oberdan n. 22 - 45100 Rovigo



### **PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TREVISO**

<http://www.prefettura.it/treviso>

#### **SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

Piazza dei Signori, 22 – 31100 Treviso



### **PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VENEZIA**

<http://www.prefettura.it/venezia>

#### **SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

Via G. Mameli, 39 – Marghera Venezia



### **PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VERONA**

<http://www.prefettura.it/verona/contenuti/Immigrazione-13680.htm>

#### **SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

Via Santa Maria Antica, 1 – 37121 Verona



### **PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VICENZA**

<http://www.prefettura.it/vicenza/contenuti/Immigrazione-13389.htm>

#### **SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE**

Contrà Gazzolle, 10 - Vicenza (Piano Terra)



**QUESTURA DI BELLUNO**

Via Volontari della Libertà n.13  
32100 Belluno  
<http://questure.poliziadistato.it/it/Belluno>

**QUESTURA DI PADOVA**

Piazzetta G. Palatucci, 5  
35123 Padova  
<http://questure.poliziadistato.it/padova>

**QUESTURA DI ROVIGO**

Viale Tre Martiri, 40  
45100 Rovigo  
<https://questure.poliziadistato.it/it/Rovigo>

**QUESTURA DI TREVISO**

Piazza delle Istituzioni, 1 Edificio A  
31100 Treviso  
<https://questure.poliziadistato.it/it/Treviso>

**QUESTURA DI VENEZIA**

Sestiere di Santa Croce, 500  
30100 Venezia,  
<https://questure.poliziadistato.it/it/Venezia>

**QUESTURA DI VICENZA**

Viale Mazzini n.213  
36100 Vicenza  
<https://questure.poliziadistato.it/it/Vicenza>

**QUESTURA DI VERONA**

Lungadige Antonio Galtarossa, 11  
37133 Verona  
<https://questure.poliziadistato.it/it/Verona>

**BELLUNO****PADOVA****ROVIGO****TREVISO****VENEZIA****VICENZA****VERONA****NUMERI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA**

112 CARABINIERI

113 POLIZIA DI STATO

114 EMERGENZA INFANZIA

115 VIGILI DEL FUOCO

116 SOCCORSO STRADALE

117 GUARDIA DI FINANZA

118 PRONTO SOCCORSO  
PER EMERGENZA SANITARIA

**Questa pubblicazione è stata prodotta nell'ambito del Progetto MARI – Multicultural Actions Regional Immigration.**  
FAMI 2014-2020 – OS 2 – ON 2 - 02 – lett. e) annualità 2016/2018 – PROG-1287 – CUP H19D17000580007, promosso dalla Regione del Veneto U.O. Flussi Migratori e Veneto Lavoro in qualità di partner del progetto.

**La Guida è stata chiusa alla data del 30.11.2018.**  
I testi sono tratti da siti internet e pubblicazioni ufficiali curati da prefetture, aziende ospedaliere, organizzazioni sindacali, patronato inca cgil, enti di patrocinio.

